

CIRCOSCRIZIONE 8 ^
San Salvario - Cavoretto -
Borgo Po - Nizza Millefonti
- Lingotto - Filadelfia



CITTA' DI TORINO

DELCI8 33 / 2026

18/06/2026

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 8 ^ - San Salvario - Cavoretto -
Borgo Po - Nizza Millefonti - Lingotto - Filadelfia**

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti: oltre al Presidente MIANO Massimiliano, le Consigliere ed i Consiglieri:

BORELLO Rosario	LOI CARTA Alberto	PETRACIN Noemi
DELPERO Stefano	LUPI Alessandro	TABASSO Matteo
DI BELLA Elena	MACCARONE Beniamino	TASSONE Riccardo
FERRARA Serafino	MANCUSO Gerardo	VARESIO Francesca
FIGLIARELLI Serena	PALUMBO Antonio	VERRI Paolo
FRANCONE Vittorio	PASQUALI Raffaella	
GARRONE Giovanna	PASSADORI Roberto	
GUGGINO Michele Antonio	PERA Dario	

In totale, con il Presidente, n. 22 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: AMADEO Claudia - MARCHI Claretta - PRATIS Veronica

Con la partecipazione del Segretario ROSSINI Patrizia

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: C. 8 – PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI INIZIATIVA CONSILIARE COMUNALE N. 6342-2026: MODIFICA DELLO STATUTO COMUNALE PER L'ACCESSO AL REFERENDUM CONSULTIVO AI CITTADINI DI ETÀ' MAGGIORE DI 16 ANNI. RICHIESTA PARERE AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 44 DEL REGOLAMENTO SUL DECENTRAMENTO.

Il Presidente Massimiliano MIANO di concerto con il Coordinatore della I Commissione Consiliare, Riccardo Tassone, riferisce:

E' pervenuta con nota del 22/04/2026 (ns. prot. n. 1400) da parte della Presidenza del Consiglio Comunale, la richiesta di parere ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento, in merito alla Proposta di Deliberazione di Iniziativa Consiliare n. 6342-2026: "Modifica dello Statuto Comunale per l'accesso al Referendum Consultivo ai Cittadini di Età Maggiore di 16 anni.

Con nota del 20/05/2026 (ns. prot. n. 4460) è pervenuta nota della Presidente del Consiglio comunale che ha concesso la proroga del termine per l'espressione del suddetto parere al 21/06/2026.

Il Consigliere Simone Fissolo:

Premesso che la partecipazione attiva dei cittadini alla vita democratica rappresenta un elemento fondante della qualità della democrazia, un mezzo per aumentare la trasparenza e la responsabilità degli amministratori, nonché un veicolo per favorire l'inclusione sociale e il senso di appartenenza alla comunità.

Secondo il rapporto Istat sul Bes (Benessere equo e sostenibile), nel 2024 il 59,6% della popolazione di 14 anni e più dichiara di aver svolto almeno un'attività di partecipazione civica e politica come parlare di politica, informarsi dei fatti della politica italiana, leggere o postare opinioni sul web e partecipare online a consultazioni o votazioni.

Sempre secondo la rilevazione Istat del 2023, la partecipazione si è dimezzata nell'arco di poco più di venti anni: nel 2001 il 6,2% delle persone sopra i 14 anni aveva partecipato ad almeno un comizio nell'ultimo anno, mentre nel 2023 questa percentuale è scesa al 2,8%, meno della metà. Per quanto riguarda la partecipazione ai cortei, l'adesione è scesa dal 4,9% al 2,9%.

In base ai dati di Anci Giovani, nel 2023 gli amministratori comunali under 35 in Italia erano 19.596, rappresentando il 18% del totale. Di questi, 341 erano sindaci e 486 vicesindaci. La maggioranza dei giovani amministratori ricopriva il ruolo di consigliere comunale (15.515), seguiti dagli assessori (3.067) e dai Presidenti del Consiglio comunale (187). Il livello di istruzione risultava più elevato tra i giovani amministratori, con il 43% in possesso di una laurea, rispetto al 36% dei colleghi più anziani.

L'età media dei Parlamentari è attualmente di 51,2 anni.

La sfiducia nei confronti dei partiti è costante tra le diverse generazioni: secondo una rilevazione effettuata dall'Istat sulla partecipazione nel 2023, il livello di fiducia nei partiti politici e nel parlamento è pari a 3,5 su 10, tanto nei giovanissimi, quanto nei giovani, quanto tra gli adulti.

Non è corretto, tuttavia, dire che i giovani sono lontani dalla politica: infatti, essi la considerano uno strumento essenziale per cambiare il Paese e cercano spazi di partecipazione politica, ma il 74% di essi dichiara che parteciperebbe più volentieri alla politica se ci fossero più giovani tra i protagonisti politici.

Osservato che la Costituzione della Repubblica Italiana, all'art. 1, sancisce che la sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione stessa, sottolineando l'importanza della partecipazione democratica di tutti i cittadini.

L'art. 48 della Costituzione riconosce a tutti i cittadini maggiorenni il diritto di voto, ma non impedisce che forme di partecipazione politica e amministrativa possano essere estese a soggetti di età inferiore, nei limiti e modi definiti dalla legge.

Lo Statuto Comunale della Città di Torino attualmente in vigore, limita l'accesso ad alcuni

strumenti di partecipazione attiva (le proposte di deliberazione di iniziativa popolare e i referendum consultivi, abrogativi e propositivi) ai cittadini residenti che abbiano compiuto i 18 anni di età.

I cittadini residenti a Torino che hanno raggiunto l'età di 16 anni possono sottoscrivere petizioni e presentare interpellanze del cittadino, ma non possono presentare petizioni né esercitare formalmente gli altri strumenti di partecipazione.

Nei comuni di Firenze, Genova e Napoli è possibile la partecipazione al voto nel referendum consultivo ai cittadini che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età (a Firenze posso partecipare anche al referendum propositivo).

Il Comune di Firenze ha, inoltre, approvato la risoluzione 2021/00426 che invita il Parlamento italiano a: "legiferare previa occorrendo la modifica dell'art.48 Cost. e in modifica del testo unico delle leggi per la disciplina dell'elettorato attivo e per la tenuta e la revisione delle liste elettorali, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223 e successive modificazioni, per consentire a coloro che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età il diritto di voto ai fini dell'elezione del sindaco e del consiglio comunale nel proprio Comune di residenza".

Mentre il Comune di Milano ha ampliato ai 16 anni la possibilità di presentare e sottoscrivere le petizioni.

In Austria, invece, Vienna ha esteso l'accesso sia alle consultazioni popolari sia alle petizioni ai cittadini a partire dai 16 anni, accompagnando questa estensione con un programma formativo volto a garantire una partecipazione giovanile strutturata e consapevole.

Nel 2014, la Scozia ha consentito la partecipazione al referendum sull'indipendenza ai cittadini di età superiore ai 16 anni, estendendo poi questo diritto anche alle elezioni nazionali del 2015. I dati hanno evidenziato che il 75% dei sedicenni e diciassetenni ha votato al referendum, rispetto al 60% dei giovani tra i 18 e i 24 anni.

La concessione del diritto di voto agli scozzesi dai 16 anni in su ha favorito un aumento dell'iscrizione dei giovani ai partiti politici, contribuendo così a una maggiore considerazione delle loro istanze all'interno delle forze politiche e a una crescente attenzione da parte dei media verso le problematiche giovanili.

Nel 2024, infine, il Belgio ha permesso addirittura a tutti i cittadini residenti di età pari o superiore ai sedici anni di votare alle elezioni per il Parlamento europeo.

Considerato che il Comune di Torino ha già promosso esperienze di partecipazione giovanile, come il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, che ha coinvolto attivamente studenti delle scuole medie e superiori nel processo democratico, rappresentando un importante esempio di educazione civica e cittadinanza responsabile.

Considerata la necessità di promuovere la cittadinanza attiva e consapevole fin dalla giovane età, si rende necessario modificare lo Statuto Comunale per estendere formalmente a tutti i cittadini residenti dai 16 anni in su l'accesso a più strumenti di partecipazione attiva.

La modifica dello Statuto Comunale in materia di partecipazione attiva rappresenta un'evoluzione naturale e necessaria per allineare Torino alle migliori pratiche nazionali ed europee.

L'estensione dei diritti di partecipazione deve essere accompagnata da adeguate azioni di informazione, formazione e supporto per assicurare che i giovani cittadini possano esercitare tali diritti in modo consapevole e responsabile.

Propone al Consiglio Comunale, sulla base delle motivazioni espresse, di approvare la seguente modifica del vigente Statuto della Città di Torino, come da prospetto **allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Eliminare nell'articolo 16 comma 3 i termini: "comma 1" estendendo in tal modo la possibilità di diritto di voto ai cittadini con 16 anni come si prevede nel comma 2 dell'articolo 8 del medesimo

Statuto.

Di dare atto che è da ritenersi abrogata qualsiasi disposizione regolamentare in contrasto con la normativa approvata con il presente provvedimento;

Di dare atto che la presente deliberazione diventerà esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'articolo 134 comma 3 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

La proposta di parere è stata illustrata e discussa in sede di I Commissione Consiliare Permanente di lavoro, in data 26/05/2026

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il Regolamento del Decentramento n. 374 approvato con deliberazione del C.C. n. (n. mecc. 2015 02280/94) del 17/12/2015 esecutiva dal 01/01/2016; il quale fra l'altro all'art. 43 elenca i provvedimenti per i quali è obbligatoria l'acquisizione del parere dei Consigli Circostrizionali ed all'art. 44 ne stabilisce i termini e le modalità;

Dato atto che il parere di cui all'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, è favorevole sulla regolarità tecnica;

Dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Viste le disposizioni legislative sopra richiamate,

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

In merito alla richiesta di parere ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento sulla proposta n. 6342/2026 avente ad oggetto: "Modifica dello Statuto Comunale per l'accesso al Referendum Consultivo ai Cittadini di età Maggiore di 16 anni, proposta dal Consigliere Simone Fissolo, di esprimere PARERE FAVOREVOLE.

Il Consiglio della Circoscrizione 8 con votazione per appello nominale, che ha dato il seguente esito:

Al momento del voto risulta assente la Consigliera Varesio

Presenti 21

Votanti 13

Astenuti 8 (Borello, Di Bella, Ferrara, Fiorelli, Guggino, Maccarone, Petracin, Tassone)

Contrari ==

Favorevoli 13 (Delpero, Francone, Garrone, Loi, Lupi, Mancuso, Miano, Palumbo, Pasquali, Passadori, Pera, Tabasso, Verri)

DELIBERA

In merito alla richiesta di parere ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento sulla proposta n. 6342/2026 avente ad oggetto: "Modifica dello Statuto Comunale per l'accesso al Referendum Consultivo ai Cittadini di età Maggiore di 16 anni, proposta dal Consigliere Simone Fissolo, di esprimere PARERE FAVOREVOLE.

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Massimiliano Miano

IL SEGRETARIO
Firmato elettronicamente
Patrizia Rossini

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DELCI8-33-2026-All_1-Allegato_A.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento